

La proposta del Comune di Jacurso

Sì all'impianto di compostaggio

Il Municipio vuole costruire l'opera sul monte Contessa

Vito Fabio
JACURSO

Sembra profilarsi una sorta di sinergia e collaborazione tra gli enti comunali e quelli regionali in tema di ambiente. Peraltro tutto ciò è quanto ha auspicato il vicesindaco di Jacurso Antonio Ciliberto in un incontro riguardante l'ambito della concessione dei finanziamenti riferiti alla realizzazione di impianti di compostaggio dell'umido nella provincia di Catanzaro, dove se ne prevedono sei per i comuni sotto i 2.000 abitanti. Il vice primo cittadino jacurcese partecipando infatti a questa riunione propedeutica di concertazione, al riguardo ha posto in essere la candidatura anche del comune alle falde del monte Contessa, con l'auspicio che venga concretizzata dalle scelte che verranno poste in essere dall'assessorato regionale competente, quello appunto all'Ambiente.

Nell'incontro, svoltosi nella Cittadella regionale, alla presenza dell'assessore regionale Antonella Rizzo e dei dirigenti Orsola Reillo e Antonio Augruso, Ciliberto ha motivato le ragioni della sua richiesta che si dovrebbe armonizzare con la scelta di ubicare gli impianti premiando territori diversi, non prima di avere plaudito la costante attività concertativa che accompagna sempre l'attività di questo assessorato. L'intento di Ciliberto e della sua amministrazione dunque sarà quello di riqualificare l'area dell'ex discarica co-

munale o scegliere, in alternativa, un altro sito idoneo, strutturando l'impianto con l'ausilio del finanziamento previsto, di 300mila euro. Attraverso l'impianto si potrebbe ridurre di tanto il quantitativo di rifiuti da smaltire con la Multiservizi di Lamezia, abbattendo i costi correlati e creando i presupposti per poter ridurre la tassa sui rifiuti ai propri cittadini.

Inoltre, l'impianto potrebbe essere utilizzato anche dai comuni limitrofi che potrebbero usufruire di un sito diverso, magari riducendo i loro costi gestionali e facendo incamerare all'ente jacurcese introiti economici che potrebbero essere utilizzati per migliorare dati servizi o intervenire in opere pubbliche. Oltretutto, l'impianto dovrebbe essere gestito e, in tal senso, si aprirebbe la prospettiva di creare possibilità occupazionali per i giovani del loco. ◀



Il palazzo di città. Gli amministratori hanno chiesto dei fondi regionali